

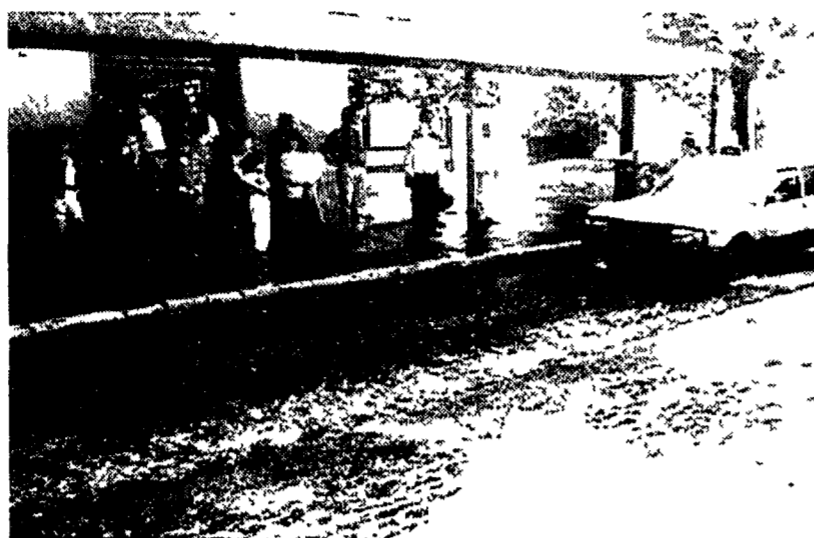
**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
**sul prezzo di listino**  
**rosati LANCIA**

## Pioggia torrenziale Per ore traffico in tilt

Traffico impazzito incendi stradali a ripetizione, inermi pedoni investiti buche e voragini aperte improvvisamente nel terreno. Sono bastate tre ore di pioggia insistente ma neppure violenta come quella di mercoledì, ieri per creare ogni sorta di disagio alla circolazione.

Gli scontri tra auto sono stati ventiquattro, una cifra superiore alla media. E come per l'intervento di una malefica bacchetta magica, quasi tutti in contemporanea alle 8,25 in punto da un capo all'altro della città. In quel preciso attimo

un motociclista è scivolato su una macchia d'olio in via XX settembre due auto si sono scontrate violentemente in via Arcadia (un fento) e altri tre incidenti meno gravi sono succesi a lungotevere Flaminio in via Collatina e in via Enrico Biondi. Tra le 7 e 30 e le 9 in gorgo su via della Serenissima e su via Prenestina per un semaforo in tilt. Proprio mentre i vigili urbani erano riuniti in assemblea bloccata alle 11 anche la zona di Porta Maggiore in via Panisperna una voragine ha lasciato in bilico un'auto salvata dai vigili del fuoco.



## Carte false & mattoni

alla società «Pinciana 188» nell'area sulla via Prenestina. Il sindaco Carraro manda i vigili. Nuove conferme ieri della cartografia «truccata» su cui sta indagando la magistratura

Il presidente della Regione, Rodolfo Gigli ha revocato la licenza edilizia rilasciata alla società «Pinciana 188» nell'area sulla via Prenestina. Il sindaco Carraro manda i vigili. Nuove conferme ieri della cartografia «truccata» su cui sta indagando la magistratura

# Ex Snia, stop al cantiere

Stop all'ex Snia. Il presidente della Regione Gigli ha revocato la licenza edilizia. Ieri mattina la conferma delle cartografie truccate. Mentre Tuffi (dc) e Costi (psdi) scaricano le responsabilità l'uno sull'altro e sugli uffici il giallo si arricchisce. Pompili, pds, il Comune stava trattando transazioni con i costruttori, perché? E i Verdi: «Nella domanda a Costi macava una planimetria che avrebbe svelato il trucco»



**CARLO FIORINI**

La licenza edilizia è revocata. Il presidente della Regione Rodolfo Gigli ieri ha disposto l'immediato annullamento della concessione rilasciata alla società Pinciana 188 sull'area dell'ex Snia Viscosa. E il sindaco Carraro ha dato ai vigili l'ordine di far rispettare la revoca. Si fermerà così al quarto piano il mega centro commerciale in costruzione a largo Preneste, almeno per ora. Gigli ha annunciato che il provvedimento è stato preso in quanto proprio ieri mattina l'ufficio al piano regolatore del Comune ha accertato che una parte dell'area dell'ex Snia è catalogata I-2 (area edilizia con caratteristiche speciali) e non M-3 (servizi) come risultava dalla planimetria «truccata», depositata presso la ripartizione edilizia privata del Comune. Il frettoloso stop di Gigli, che avviene tra perquisizioni e sequestri di documenti ordinati dalla magistratura di cui l'ultimo effettuato ieri in Campidoglio presso l'avvocatura capitolina non chiude di certo la vicenda che ha molti protagonisti di primo piano: Paolo Tuffi, dc, andreatiano, ex assessore all'urbanistica della Regione

ora parlamentare. È stato lui a firmare la concessione edilizia con i poteri sostitutivi della Regione. Inoltre avrebbe dovuto effettuare una propria istruttoria della pratica, le cartografie depositate alla Pisana avrebbero fatto scoprire il «trucco» della destinazione M-3. Ma Tuffi si difende dicendo che il suo assessore ha preso per buone le carte della ripartizione edilizia del Comune. Robinio Costi, socialdemocratico assessore all'edilizia privata. La mappa col «trucco» era negli uffici della sua ripartizione. Lui si difende dicendo di aver disposto una indagine amministrativa per capire se si tratti di dolo. Ma proprio ieri i consiglieri Verdi Luigi Nieri e Loredana De Petris, che con il loro esposto alla magistratura hanno provocato l'apertura dell'inchiesta, hanno aggiunto un nuovo interrogativo: «La documentazione presentata nella domanda alla ripartizione edilizia è incompleta mancando il foglio in scala uno a diecimila del Piano Regolatore, come previsto dalla normativa - dicono i due consiglieri - Se quel documento fosse stato presentato sarebbe emerso

«Ci sono altre 7 autorizzazioni pericolose»

a verde e servizi e sottratte invece alla città», dice Pompili. Due delle concessioni sono state date ad una stessa società, la «Sira» del costruttore Mezzaroma dc. C'è poi una concessione alla società «Monti S. Paolo Quinta» che ha ottenuto il via libera per realizzare un centro commerciale da 180mila metri cubi il doppio del progetto ex Snia. Le altre società premiate da Tuffi sono la «Sira», la «Eur servizi terziari», la «Cem» e la «Zotta Teodosio e Vincenzo». Il pedissegno Pompili ricorda che sulle aree cosiddette bianche prima della napposizione dei vincoli comunali insistevano domande di edificare per 7 milioni di metri cubi. «Perché Tuffi ha usato i poteri sostitutivi solo per queste 8 aree?», chiede Pompili. «C'è ancora tanto da scoprire»

Il «costruendo» centro commerciale nell'area dell'ex Snia

## Lunedì le ruspe smantelleranno gli edifici irregolari In arrivo lo sgombero per gli abusi a Villa Flora

Saranno sgomberate le costruzioni abusive sorte dentro Villa Flora in 14 anni di abbandono. Le ruspe entreranno nel parco lunedì prossimo. Nelle scorse settimane, c'erano stati i primi sequestri. La prima a scomparire, probabilmente, sarà la polisportiva «Portuense» si è appropriata di 10mila metri quadrati di verde, costruendo campi di calcio e spogliatoi. Anche altri «ospiti» dovranno lasciare la Villa

Dopodomani le ruspe entreranno dentro Villa Flora per smantellare le costruzioni sorte irregolarmente in 14 anni di abbandono. L'ordinanza di sgombero è pronta da giorni. È arrivata dopo i controlli e le ripetute denunce dei vigili presso la Procura.

La prima a scomparire probabilmente sarà una polisportiva abusiva. È vicina al Psi si chiama «Portuense» ed è gestita dal signor Zarienga. Senza avere alcun contratto con il Comune la «Portuense» negli anni si è appropriata di 10mila

## Denuncia di Italia Nostra, Atam e consiglieri comunali dell'opposizione Appartamenti al posto del parco? Nuovo allarme per Veio

Il parco di Veio è ancora una volta in pericolo, i casali dell'Inviolata rischiano di essere trasformati in mini-appartamenti. Gli ambientalisti di Italia Nostra e dell'Atam, Associazione temtono ambiente Roma nord, e alcuni consiglieri comunali lanciano l'allarme sull'ennesimo scempio edilizio. Gli abitanti della zona chiedono di espropriare l'area per realizzarvi dei sentieri naturalistici.

**TERESA TRILLO**

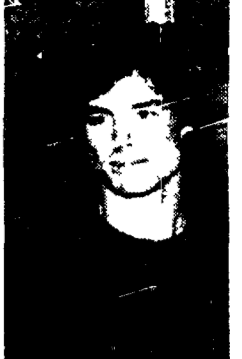
«L'altopiano dell'Inviolata un tratto pregiato del parco di Veio è in pericolo. Un immobiliare la «Cassia 87» ha sfrattato i locatari dell'ostia «La Ciotola». Il casale e altri otto fabbricati disseminati nella campagna saranno così trasformati in mini-appartamenti. Un'altra finta sarà in finta al parco di Veio? Gli ambientalisti di Italia Nostra e dell'Atam Associazione temtono ambiente Roma nord e i consiglieri comunali Buontem (Msi) Antonio Cederna (Sinistra indipendente) Molinar (Dc) Massimo Pompili

razioni che consentivano di edificare circa un milione di metri cubi di cemento. Nell'80 una variante-silacolo del piano regolatore ha cancellato l'edificazione e vincolato a verde pubblico l'intero comprensorio. Anche se la Sip ha realizzato nel frattempo 200 metri cubi di uffici e servizi su 20 ettari di verde. Poi nell'86 sull'area vengono apposti anche dei vincoli archeologici e nell'87 la Regione adotta finalmente il piano paesistico di Veio. La variante di salvaguardia dello scorso luglio conferma la destinazione a verde di quest'area lasciando però stranamente fuori un ettaro destinato a M3 ossia a servizi. Lo sfratto della Ciotola è l'inizio di oscure manovre».

«Sono decisamente segnali inquietanti - sottolinea Massimo Pompili - Tutti gli atti che tutelano l'area sono stati adottati dal Campidoglio o dalla Regione ma non definitivamente deliberati. Questo significa che la variante di salvaguardia ad esempio fa scattare la «salvaguardia» però non

## I divi di Beautiful saranno di casa nella capitale

I divi delle soap-opera americane hanno trovato casa a Roma. Non più scappa e fuggi all'hotel Plaza di via del Corso per apparire in uno show televisivo, ma una vera e propria «avventura italiana» destinata a durare nel tempo. Steven Jensen agente della Tucker e Marx di Los Angeles ha aperto un ufficio stabile nella capitale. «I nostri attori - racconta - sono felici di crescere professionalmente in Italia, di far nuove esperienze e di farsi conoscere. Vorrei fare altrettanto negli Stati Uniti per gli attori italiani».



## Lite con sparatoria a Cecchina. Un ferito

Si è conclusa con l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco una lite tra quattro uomini a Cecchina, un piccolo centro nelle vicinanze di Albano. Giancarlo Giorgi di 27 anni, pregiudicato, conosciuto con il soprannome di «Ricchetto», fento alle gambe, al torace e all'addome è stato trasportato all'ospedale di Genzano. All'origine della sparatoria la lite tra il padre del fento e due giovani di cui ancora non si conoscono le generalità.

## Frosinone. Sequestrata carne alla salmonella

Emilio Di Mano di Ferentino al pretore di Frosinone. Ad sequestrati in alcuni negozi, prodotti caseari scaduti.

## Vaticano. Manifestazione dei dipendenti laici

Braccio di ferro tra i dipendenti laici della Santa Sede e monsignor Jan Schotte, presidente dell'Usls l'ufficio del lavoro del Vaticano. Dopo l'esito negativo dell'incontro di lunedì scorso seguito nella medesima giornata da una manifestazione di protesta, il consiglio esecutivo e dei delegati dell'Adlv - l'associazione dipendenti laici del vaticano - hanno deciso di incontrarsi di nuovo con monsignor Schotte, alle ore 12 di martedì 23 giugno.

## Messaggio di scalfaro al padre del soldato morto

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, informa un comunicato - ha inviato al padre di Alessandro Vigliotta il seguente messaggio: «Ho appreso con animo commosso e con profondo dolore la notizia dell'incidente in cui ha perso la vita il suo figliolo Alessandro, da poco tempo in servizio di leva. In questa triste e dolorosa circostanza desidero far giungere a lei e a tutti i suoi familiari i sentimenti della mia solidarietà e profonda, personale partecipazione alla vostra immensa sofferenza».

## Piazza Colonna. Rimossa l'insegna del Psdi

La grande insegna con il simbolo e la scritta del Psdi che da anni campeggiava sulla facciata di palazzo «Wedding» in piazza Colonna, nel cuore della capitale, è stata rimossa su ordine della I Circoscrizione. Il provvedimento è stato deciso dal presidente Enrico Gasbarra, «artefice e coordinatore» della rimozione che è stato invece il capogruppo del Psdi nella circoscrizione, Luigi Ippoliti, che è anche presidente della commissione per l'arredo urbano. «Sono soddisfatto - ha detto Gasbarra - che sia stato proprio un partito ad ottemperare alla nostra ordinanza» e ha auspicato che altri partiti dimostrino sensibilità verso la salvaguardia del patrimonio artistico delle strade più belle della città.

## Incidente in pullman. Cinque le suore ancora ricoverate

Sono cinque le suore francescane-missionarie ricoverate in prognosi riservata in van ospedali, dopo l'incidente avvenuto l'altra sera sulla carreggiata Nord dell'autostrada Roma-Firenze, poco dopo il casello di Fiano Romano. Il pullmann che stava conducendo le religiose a Roma si è ribaltato. Le suore avevano assistito alla processione del «Corpus domini» ad Assisi. Si tratta di Carmela Martellosso (ospedale San Camillo), Rita Langella (ospedale di Perugia), Maria Parrillo, Bernardina Ceccato (ospedale di Magliana Sabina) e Teresa Ghunghius (ospedale di villa San Pietro). Altre suore rimaste fente nell'incidente sono state ricoverate nell'ospedale di Monterotondo e al policlinico Umberto I Quinto Mammoli. Il conducente del pullmann è rimasto illeso. Oggi l'uomo sarà interrogato dalla polizia stradale.

MARISTELLA IERVASI

Sono passati 424 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde anti-tagante e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tagante è stata attivata dopo 370 giorni. Manca tutto il resto